

UN LIBRO IN GOCCE

di Giorgio Dell'Arti

Il Belpaese, tra libri e corruzione

Cretini «Lo Stato italiano è retto sostanzialmente da cretini». **Chili** «Un'agenzia specializzata di Londra, Paperback, ha calcolato che un tempo, la sera a letto, chiudevamo o posavamo un libro di 400 pagine almeno quattro volte a causa della fatica di reggerlo, adesso una volta sola».

Libri «Ogni giorno in Italia escono 170 nuovi libri, il 35-40% dei quali non venderà neppure una copia, segno che persino i parenti più stretti sono disinteressati a conoscere ciò che taluni scrittori hanno da dire. Nello stesso giorno, 109 libri vengono ritirati dal commercio dopo una permanenza media sugli scaffali di un paio di mesi, e nessuno ne parlerà più o se li ricorderà. Vignini sostiene che il 68% dei connazionali non può comprendere ciò che legge, essendo analfabeta oppure semianalfabeta, in possesso della sola licenza elementare o media. Per il 29% degli italiani Montalbano è un personaggio dei Promessi sposi. E per il 36% il *Decamerone* è un vino rosso. Invece *I Malavoglia* per il 28% sono un gruppo di studenti alla vigilia della Prima guerra mondiale. Statistiche vere, eh».

Pandoro «È questione di mettere un po' più, un po' meno, un po' prima, un po' dopo» (la ricetta del pandoro secondo Ruggiero Bauli).

Corano «Abbiamo aperto un'agenzia in Arabia Saudita per portarci a casa commesse da tutti i Paesi del Golfo Persico, inclusa la stampa del Corano per conto della Penguin books, forti del fatto che la Grafica Veneta ha un'ottantina di dipendenti di religione musulmana, gli unici autorizzati a mettere le mani sul libro sacro dell'Islam durante le varie

fasi produttive».

Corrotti *Che cosa non le piace dell'Italia di oggi?* «L'inerzia e il ladrocinio. Qui non funziona un cazzo. Il 50% di tutti i corrotti del Vecchio Continente alloggia da noi: su 120 miliardi di malaffare europeo, 60 sono rappresentati da tangenti italiane. La stima è della Corte dei conti».

Manutenzione «Non è possibile che circa un terzo dell'umanità non produca nulla di utile e sia dedito unicamente alla manutenzione del denaro, come ha calcolato il professor Pierangelo Dacrema, ex bocconiano che insegna economia degli intermediari finanziari all'Università della Calabria. E non mi riferisco solo a banchieri, bancari, finanziari, agenti di cambio, tributaristi, assicuratori, dipendenti dell'erario, e via discorrendo. Parlo di quei 33 dipendenti su 100 che in qualsiasi industria sono adibiti a quantificare attraverso grafici, numeri, contabilità che cosa fanno gli altri 67».

Giudici «Una grande civiltà ha pochi giudici e poche leggi».

Stipendio «A noi servirebbe una legge costituita da un solo articolo: "I parlamentari eletti dal popolo conservano per tutta la durata del mandato lo stesso stipendio che percepivano al momento di candidarsi, salvo un incentivo per la responsabilità che si assumono ed eventuali diarie e rimborsi per le spese vive legate al loro incarico».

Mafia «Io sono per il mantenimento della mafia e della 'ndrangheta. Il Sud deve darsi uno statuto poggiante sulla personalità del comando. Che cos'è la mafia? Potere personale, spinto fino al delitto. Io non voglio ridurre il Meridione al modello europeo, sarebbe un'assurdità. C'è anche un clientelismo buono che determina crescita economica. Insomma, bisogna partire dal concetto che alcune manifestazioni tipiche del Sud hanno bisogno di essere costituzionalizzate» (Gianfranco Miglio).

Sedia elettrica *In America c'è la sedia elettrica.* «Non sarei pregiudizialmente contrario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Notizie tratte da: Fabio Franceschi, Stefano Lorenzetto, L'Italia che vorrei, Marsilio, Venezia, pagg. 174, € 14,00

